

Toghe rosa «In troppe trasferite d'autorità»

ROMA. La legge che impone la copertura d'autorità dei posti vacanti in sedi disaggiate crea situazioni di grave difficoltà sia per gli uomini che per le donne.

Milano, dopo l'arresto del presidente dell'istituto delle tangenti la segretaria ha fatto sparire i documenti: perquisizione a vuoto

Il segretario del Psi commenta: «Siamo stati e saremo inflessibili; nei 50 anni di governo della città nessun socialista è stato condannato»

«Ripulito» l'ufficio di Chiesa

E Craxi dice: «Questo caso ci mette in difficoltà»

«Io lavoro per tessere una tela, per creare un'immagine. Di fronte a episodi del genere mi prende lo sconforto».



Mario Chiesa, arrestato a Milano per aver riscosso tangenti

MARCO BRANDO

MILANO. Il caso di Mario Chiesa, il presidente socialista del Pio Albergo Trivulzio arrestato dodici giorni fa a Milano mentre incassava una tangente, sta innervando il segretario del Psi, Bettino Craxi.

giunti intorno alle 23 dell'altra sera. Poche ore prima i locali di via Castelfidardo 11 erano già stati individuati da alcuni cronisti.

I periti hanno trovato tracce del «Semtex», il micidiale plastico usato nell'84 per l'attentato al rapido «904»

Sul Moby Prince l'esplosivo della strage di Natale



Le operazioni di spegnimento del traghetto Moby Prince nel porto di Livorno

Il sospetto di un attentato terroristico si estende sulla tragedia del Moby Prince. Tra i sette esplosivi rintracciati a bordo è stato trovato anche il «Semtex».

DAL NOSTRO INVIATO PIERO BENASSAI

LIVORNO. La tragedia del Moby Prince è sempre meno dissimile da quella di Ustica. A bordo del traghetto della Navarma c'era una miscela di esplosivo «firmata».

smorzare il senso delle sue dichiarazioni aggiungendo che prima di spingersi in questa direzione vuole «approfondire le conoscenze su quella galassia, che è abbastanza notorio esistente, formata da ex terroristi e criminalità organizzata».

resto nessuno dei testimoni ha mai detto di aver udito l'esplosione. Ci sono comunque responsabilità «concomitanti e successive al disastro che rimangono inconfutabili».

Md su Gladio «La Procura è il porto delle nebbie»

ROMA. La decisione del Procuratore della Repubblica di Roma, Ugo Giuciceandrea, di chiedere l'archiviazione dell'inchiesta su «Gladio», non è stata condivisa dalla sezione romana di Magistratura Democratica.

La Commissione Stragi dopo le inquietanti rivelazioni su piazza Fontana. L'anziano senatore democristiano: «Sono cose che ho già detto...»

«Taviani dica tutto anche a noi»

Duro botta e risposta tra il senatore Taviani, il senatore Mazzola e i parlamentari della commissione Stragi.

WLADIMIRO SETTIMELLI

ROMA. Le rivelazioni di Taviani su Piazza Fontana («la bomba è stata messa con la copertura dei servizi segreti»).

Brigate rosse, mentre la Cia, informata di tutto, avrebbe lasciato fare. Insomma, lo avrebbe tranquillamente lasciato morire per gli interessi supremi degli Stati Uniti».

fatti decisivi per una «svolta nelle indagini e per arrivare alla verità». Il ministro Giulio Macerati parla di atteggiamento vergognoso sia di Taviani che di Mazzola.



Codice della strada Nuove norme in vigore a gennaio

Multe salatissime per chi supera i limiti di velocità, contrassegno per i ciclomotori, revisioni periodiche a tempi ravvicinati per le auto, educazione stradale nelle scuole, limiti per i neopatentati.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. Meglio tardi che mai. Il nuovo codice stradale - destinato a sostituire quello, ormai del tutto inadeguato, in vigore dal 1959.

Il testo approvato ieri dal governo è quasi esattamente l'unica modifica concernente la possibilità per gli ufficiali medici militari di effettuare le visite di controllo per le patenti.

Molte comunque le novità introdotte dal nuovo codice - che recepisce, tra l'altro, 116 delle 146 proposte di emendazione formulate da Camera e Senato a dicembre dello scorso anno.

Di rilievo è, infine, l'introduzione dell'educazione stradale nelle scuole «di ogni ordine e grado».

hanno accusato Taviani di non aver mai detto queste cose nella sede ufficiale della stessa Commissione.

«Sono cose che ho già detto...»

«Sono cose che ho già detto...»

Modifiche alla legge Martelli Un decreto inasprisce i provvedimenti di espulsione contro gli immigrati

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri sera un decreto legge che, come annunciato nei giorni scorsi, inasprisce l'articolo 7 della legge Martelli, la legge numero 39, quella sull'immigrazione.

Il decreto prevede l'espulsione immediata con accompagnamento alla frontiera per gli immigrati residenti nel nostro territorio che abbiano commesso reati con l'utilizzo dei minori, anche al di fuori della flagranza, o che siano entrati clandestinamente nel territorio italiano.



Paolo Emilio Taviani

Piazza Fontana non avrebbe dovuto uccidere nessuno perché la banca, a quell'ora, avrebbe dovuto essere chiusa.

Dure reazioni del coordinamento immigrati della Cgil.